# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 299. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 30 Ottobre 1901


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## I boeri e l'Arbitrato

Un dispaccio dall'Aja annunciava ieri che il Consiglio amministrativo dell'Arbitrato esaminerà in una sua prossima seduta, probabilmente verso la metà di novembre, l'appello dei boeri. Il Consiglio, da altre dispatine la questione della sua competenza riguardo alla richiesta dei boeri.

L'appello, cui accenna il dispaccio, fu diretto al consiglio amministrativo dell'Arbitrato dalla delegazione dei boeri residente in Olanda insieme all'avvocato del Transvaal, in Europa, il Dr. Leyds, subito dopo la promulgazione del noto proclama di Lord Kitchener del 7 agosto ed entrato in vigore il 15 settembre scorso con cui si dichiaravano ribelli i combattenti boeri. La delegazione dei boeri fondò il suo Memoriale sulle deliberazioni della Conferenza per la pace tenuta all'Aja nel 1899, ed alla compilazione di esso la presse parte uno dei più celebri giureconsulti dell'Olanda, che la rappresentò alla Conferenza.

I boeri non chiedono con quest'appello un intervento nella guerra coll'Inghilterra, ma desiderano puramente di confutare le accuse sollevate in Inghilterra contro le due Repubbliche sud-africane, e provocare una decisione della Corte arbitrale, la quale si costituirà all'Aja per iniziativa della stessa Inghilterra, e se proposta fatta alla Conferenza del delegato inglese, Lord Pauncefote.

I boeri invitano anzitutto il Consiglio amministrativo a discutere ampiamente l'accusa dell'Inghilterra che le due Repubbliche abbiano oppresso l'elemento inglese — non per motivi di razza, ma di difesa dell'elemento boero, ma bensì per cacciarlo possibilmente dall'Africa meridionale. I boeri desiderano — secondo il Memoriale che il Consiglio amministrativo si propone di sulle circostanze che precedettero lo scoppio delle ostilità, cosa che la guerra è incominciata coll'invasione dei boeri nel Natal e nella Colonia del Capo dopo che l'Inghilterra ha rifiutato alcun conto dell'*ultimatum* e sulla conclusione dell'alleanza fra il Transvaal e lo Stato libero d'Orange, il quale non era implicato nelle divergenze coll'Inghilterra e insomma su tutti i punti che possono togliere ai boeri il carattere di ribelli, e mantenere loro quello di belligeranti.

La prima questione sollevata dalla presentazione del Memoriale è quella che dovrà decidere il Consiglio amministrativo dell'arbitrato, cioè della propria competenza.

Se questa questione le autorità più competenti in diritto internazionale non sono concordi.

Non essendo ancora compilato un regolamento per le riunioni dell'arbitrato il Consiglio amministrativo della Corte arbitrale ha deciso, secondo un comunicato pubblicato recentemente nei giornali olandesi, che esso possa svolgere la sua azione soltanto in base di un trattato tra due Stati, con cui questi si obbligano a riconoscere il lodo arbitrale scegliendo come arbitri dei membri della Corte arbitrale.

Se così si conferma al Consiglio amministrativo non resterebbe altro che dichiarare incompetente. Ma quel Consiglio decide a maggioranza di voti. Ai boeri resta quindi una speranza per quanto piccola che il loro appello sia accolto; ma è molto più probabile che abbiano fallito.

Perciò i boeri dichiarano che il Consiglio amministrativo non deve intervenire come arbitro nelle divergenze tra l'Inghilterra e le due Repubbliche, ma soltanto per decidere sulla competenza ciò che, secondo il parere degli Stati civili, si deve intendere per guerra, e se quindi il proclama di lord Kitchener sia compatibile cogli usi di guerra tra Stati civili.

L'appello dei boeri al Consiglio amministrativo ha quindi un carattere puramente morale e, dato anche che esso si dichiari competente e pronunci il lodo, questo non avrà alcuna importanza pratica e non muterà per nulla la situazione della guerra nell'Africa Meridionale.

## Politica e Diplomazia

(S) **Genova**, 29 — Stamane è giunto il *yacht* inglese *Surprise* che ripartirà per Malta dopo avere imbarcata la Principessa di Battenberg.

**Vienna** 29, ore 11.40. — Si ha da Belgrado che il ministro residente turco ha fatto rimostranze al governo pei passi concernenti la Turchia nell'indirizzo della maggioranza in risposta al discorso della Corona.

**Parigi** 29, ore 13.35. — I funerali del principe Murat riuscirono solenni.

Vi assistevano il figlio Gioacchino, il conte Gichowsky, genero del defunto, il conte Tornielli ed altri diplomatici, i duchi di Mouy, i fratelli Rothschild ecc.

In omaggio al desiderio della famiglia non furono resi gli onori militari.

**Parigi** 29, ore 14.5. — L'ambasciatore russo Nisrof, scrisse al cardinale Langénieux che l'onorificenza conferitagli dallo Czar dimostra il compiacimento dei Sovrani per aver visitata la cattedrale di Reims.

Prossimamente si recherà a Pietroburgo una deputazione dei veterani per presentare allo Czar una spada d'onore in ricordo del suo viaggio in Francia.

**Parigi**, 29, ore 12.25 — Il *New York Herald* afferma che il Messaggio di Roosevelt domanderà la redenzione della somma assoluta per tutte le marine, nonchè un grande aumento della marina mercantile.

— La Commissione del bilancio, adducendo di aver finito i lavori, ha rinviato la domanda di Leygues e Caillaux di essere ancora uditi ed ha ordinato la pubblicazione della relazione.

(S) **Pietroburgo**, 29 — Le voci che circolano a proposito di un prossimo più accentuato manifestato fra la Russia e la Francia a Costantinopoli sono completamente infondate.

La Russia non avrà alcuna ragione d'intervenire nel regolamento dei conti dell'affare Lorando.

### Imperatore e Granduca

(S) **Budapest**, 29 — Il granduca Michele Nicolaievic è arrivato stamane e fu ricevuto alla stazione dall'imperatore Francesco Giuseppe che vestiva l'uniforme di maresciallo russo.

Il granduca viaggiando in incognito, nessun personaggio ufficiale era presente alla stazione, tranne l'ambasciatore russo col personale della Ambasciata.

L'imperatore ed il granduca s'abbracciarono due volte e si recarono quindi, fra le ovazioni di una grande folla, all'*Hôtel Bristol*, ove il granduca ha preso alloggio.

L'imperatore rimase presso il granduca circa mezz'ora.

Fosela giunse all'albergo l'arciduca Giuseppe col quale il granduca Michele si recò poi alla Hofburg a restituire la visita all'imperatore.

(S) **Budapest**, 29. — Nel pomeriggio l'imperatore ed il Granduca Michele Nicolaievich fecero insieme una passeggiata in vettura che durò due ore e furono accolti entusiasticamente lungo il percorso, da una enorme folla.

Stasera vi sarà luogo un pranzo di gala al quale interverranno l'ambasciatore russo conte Kapnist col personale dell'Ambasciata, il Presidente del Consiglio, Coloman Szell con tutti i ministri, i generali e gli alti funzionari di Corte.

### Una smentita superflua.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

**Berlino**, 29, ore 20.25 — La *National Zeitung* dice che le voci del ritiro del Cancelliere conte von Bülow, sparsesi in seguito al suo viaggio a Lindenberg, sono discorse private che possano trapelare nel pubblico.

Il *Lokal Anzeiger* conferma le informazioni della *National Zeitung* a questo proposito, e soggiunge che l'imperatore Guglielmo è ospite del principe di Eulenburg a Linderberg perchè si trova con lui in buoni rapporti personali.

Anche la circostanza dell'incontro fra il principe di Eulenburg e conte von Bülow è una luminosa smentita delle voci di antagonismo fra i due nomini di Stato.

### Nel Venezuela.

(S) **New-York**, 29 — Il Console del Venezuela ha ricevuto un dispaccio, che annunzia essere stato definitivamente eletto Presidente della Repubblica il generale Castro, il quale da un anno esercitava provvisoriamente le sue cariche.

## Parlamenti Esteri

### Austria.

**Il trattato di commercio austro-italiano.**

(S) **Vienna**, 29. — *Camera dei Deputati* — Il deputato Rauch ha presentato un'interpellanza al Presidente del Consiglio, de Koerber, per sapere se il Governo, di fronte all'iniziativa presa dall'on. Luzzatti contro la denuncia dei trattati di commercio, è disposto a collocare gli stessi trattati, specialmente della popolazione vitivola della Dalmazia, dichiarando che il trattato di commercio coll'Italia sarà denunciato in tempo utile onde possa prima del 31 dicembre 1902.

(S) **Vienna**, 29. — La Camera dei Deputati ha continuato, senza incidenti, la discussione in prima lettura del bilancio.

## L'Arbitrato del Re

Inghilterra e Brasile hanno deferito all'arbitrato del Re d'Italia la definizione della contesa, la quale si agita da tempo tra i due Stati, per la delimitazione dei rispettivi territori.

La notizia ufficiale, che ieri ne diede un comunicato alla stampa governo, indica che, esauriti i preliminari negoziati, il Re ha accettato l'eminente e delicato ufficio, il quale, onorando Vittorio Emanuele III, onora la nazione, che ha la ventura di averlo Capo e moderatore dei suoi destini.

La scelta, infatti, del nostro Re, nella quale si unisce due volte il popolo ricco di tradizioni, di potenza e di gloria ad un popolo povero di tradizioni, ma ricco di energia e di ambizioni, se è lusinghiero omaggio reso alle doti personali del giovane Sovrano, è eziandio legittimo omaggio reso all'Italia, che fu madre del diritto ed attraverso i secoli ne conservò sempre vivo quel culto, amorevole ed intelligente, per il quale il nome italiano ha potuto sopravvivere ai rivolgimenti interni, che avevano fatto divisa e serva dello straniero la patria.

Duplice titolo adunque, quello dovrannno, a buon diritto, essere lieti quanti italianamente sentono.

Ne saranno lieti i monarchici convinti e devoti, perchè tutto ciò, che concorre ad accrescere il prestigio morale del monarcato, è per loro avvenimento fausto.

Nè meno lieti possono essere coloro stessi, che mirano a diversi idsali, perchè il prestigio del Capo dello Stato, sia Re o sia Presidente di Repubblica, si riflette sul popolo affidato al suo governo e ne accresce la considerazione tra le genti.

La parola di giustizia, che Vittorio Emanuele III è chiamato a pronunciare, se risponde alle aspirazioni umanitarie del secolo, segnerà altresì una nuova tappa sulla via del progresso civile dei popoli, promuovendo quella graduale e pacifica evoluzione — lungamente auspicata dalle sapienze interiori dello Czar con la Conferenza dell'Aja — che si propone di sostituire per la risoluzione delle differenze internazionali la forza del diritto alla forza delle armi.

Onde che sotesta parola acquisterà valore e significato, e sarà avvenuto un'eco simpatica in tutto il mondo civile, che l'accoglierà come augurio e promessa.

La Guiana, vasta contrada nel nord-est dell'America meridionale, chiusa ai lati dall'Orenoque e dal Rio delle Amazzoni, si stende sulla costa dell'Atlantico, limitata dall'estuario del Rio Negro, che per un canale navale dalla natura si riunisce all'Orenocque, dando forma d'isola alla intiera regione.

Il territorio ne appartiene al Venezuela (ad occidente), al Brasile (a mezzogiorno), alle tre colonie, l'inglese, la francese e l'olandese (a settentrione).

La controversia, della quale il Re Vittorio Emanuele III è stato scelto arbitro, riguarda la delimitazione dei confini tra la Guiana inglese ed il Brasile.

Il Brasile reclama il territorio che limita lo spartiacque tra il bacino delle Amazzoni ed il bacino di Essequibo.

L'Inghilterra crede che le frontiere naturali dei suoi possessi debbano essere i fiumi Takutu e Surumu, confluenti del Rio Blanco, che è, a sua volta, tributario del Rio delle Amazzoni.

Il territorio in contestazione non è gran cosa; misura una superficie approssimativa di 20 chilometri quadrati ed è abitato da indiani delle tribù Maroniche.

### L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 29. — Il generale Lord Kitchener telegrafa che i Commandos Delarey e Kemp attaccarono, presso Zeerust, la colonna inglese Von Danop, ma furono respinti ed ebbero 40 morti.

Gli inglesi ebbero 28 morti e 65 feriti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 29, ore 12.30. — Sinora aderirono al boicottaggio delle navi mercantili inglesi i porti di Rouen, Havre, Dunkerque ed Anversa.

Gli scaricatori del porto di Ostenda si rifiutarono di aderire.

Da Amsterdam si annuncia che il Governo olandese tenne che la questione possa iniziarsigli l'Inghilterra. Il Ministro inglese ad Amsterdam presentò lagnanze al Governo. I delegati boeri ed boicottaggio si recheranno da Amsterdam a Rouen.

### Le indennità ai danneggiati.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

**Berlino**, 29, ore 20.35. — Nei circoli diplomatici la comunicazione della *Norce ziza* circa un accordo diretto che sarebbe intervenuto colle potenze riguardo alle indennità per la guerra dell'Africa del Sud è giudicata intempestiva perchè le trattative non sono ancora terminate.

### Discorsi di Chamberlain e Milner.

(S) **Londra**, 29. — Il Ministro delle Colonie Chamberlain pronunciò un discorso a Spar Fire. Egli disse che Krüger s'ingannò sulla potenza dell'Inghilterra. I boeri no supporteranno le conseguenze; gli inglesi andranno sino in fondo.

Disse essere certo che la bandiera britannica coprirà in avvenire l'Africa Meridionale.

(S) **Durban**, 29 — Il Governatore generale della Colonia del Capo, Lord Milner, pronunciò un discorso.

Disse che la guerra dell'Africa del Sud non finirà mai nel senso tecnico della parola, ma si estinguerà cosa s'estingue l'incendio per mancanza di alimento.

Soggiunse essere perciò necessario mirare la ripresa degli affari industriali ed agricoli e l'immigrazione l'Africa del Sud.

## La mediazione del lavoro

In un precedente articolo abbiamo descritto gli uffici di collocamento esistenti negli Stati Uniti, osservando essere questa una delle istituzioni più provvide ed efficaci per gli operai, perchè l'essenziale, per chi vive delle sue braccia, è di avere assicurata la continuità del lavoro.

Vediamo ora come questo compito che può sbrigarsi propriamente mediazione del lavoro, si esercisce presso i principali Stati d'Europa.

In Francia questa opera di mediazione, oltre che dalle agenzie di collocamento amministrate, è compiuta anche dalle Borse di lavoro e dai sindacati professionali padronali ed operai, come pure dalle opere di beneficenza, dalle Società filantropiche e da quelle di mutuo soccorso, dalle leghe operaie gratuiti ed infine dalle *Società dei compagnons*.

Sebbene la legge discussa dalla Camera nel 1900 stia ancora davanti al Senato, tuttavia le istituzioni di collocamento esistenti dal municipio parigino, i quali giusta la legge del 1884 possono liberamente istituire ed amministrare uffici di informazioni per le offerte e le domande di lavoro, si sono moltiplicate principalmente nelle grandi città, ove sono state fondate Borse di lavoro, favorendo l'avviamento dell'offerta e della domanda.

I quali risultati furono tuttavia di non lieve entità dall'Ufficio del lavoro. I risultati dati dagli uffici di collocamento sarebbero poco importanti, poichè pongono gli operai sotto una dipendenza troppo rigorosa e non lasciano una sufficiente libertà, tanto ai padroni quanto agli operai.

Ad ovviare gli inconvenienti, si è studiato di trovare il mezzo di conciliare questi opposti interessi. Il deputato Henry Lévy-Alvarès, reputando ottimo migliore e più pratico quello di permettere agli interessati, padroni ed operai, di discutere essi stessi i loro interessi rispettivi, presentarono un disegno di legge per la istituzione di Camere del lavoro, composta, in numero uguale, di rappresentanti dei padroni e dei lavoratori, che avrebbero per missione:

1° di dare al Governo i pareri e le informazioni che sarebbero chiesti ad esso sopra i fatti e gli interessi del lavoro;

2° di raccogliere tutti i dati relativi alle questioni operaie e di presentare le loro osservazioni circa i mezzi di sviluppare il benessere del lavoratori e circa i miglioramenti da introdursi nella legislazione del lavoro;

3° di prevenire e di risolvere le sovtoversie di ordine collettivo sopra le condizioni del lavoro, che sorgano fra padroni e operai.

Però anche questa proposta finora non è stata approvata dal Parlamento.

In Prussia nel 1894 esistevano 6962 uffici di mediazione, di cui 5416 sondotti da privati, a scopo di lucro, e 1796 da corporazioni, Società professionali, agrarie ecc.

Degli uffici costituiti, non a scopo di lucro, 79 estendevano la loro azione su tutto l'Impero.

Il numero complessivo delle domande fatte nel 1894 per ottenere uno posto fu di 1,317,981; quello dei posti offerti ascese a 764,190 e il numero dei posti occupati per intervento degli uffici di mediazione fu di 687,731.

Le osservazioni e le proposte che le autorità, sull'accompagnare i risultati della inchiesta statistica del 1894, fecero circa i modi di estendere gli istituti di mediazione non esercitati a scopo di lucro, riguardano specialmente la istituzione di uffici comunali di mediazione e la costituzione di consorzi fra gli istituti esistenti.

Una recente disposizione legislativa, colla quale si costituiscono le Camere dei mestieri, prescrive che le corporazioni industriali obbligatorie provvedano alla istituzione di uffici di mediazione del lavoro.

Esistono attualmente uffici comunali di informazioni a del lavoro in 29 città della Baviera. Tutti hanno carattere puramente locale.

Per ottenere l'andamento uniforme della mediazione del lavoro, il ministero dell'interno nel 1898, centralizzava il servizio delle informazioni.

Nel 1898 furono comunicate complessivamente agli uffici comunali per la mediazione: 62,247 domande di impreditori per avere operai; 76,336 domande di operai in cerca di lavoro, e furono assegnati: 48,579 posti di lavoro, di cui 35,302 ad operai e 13,377 ad operaie.

Nel 1899 si ebbero: 85,500 posti offerti; 80,568 domandati e 59,895 occupati, di cui 43,339 per maschi e 17,584 per femmine.

La mediazione del lavoro agrario esercitata dagli uffici di mediazione in Baviera è stata nel 1899 di 3510 posti offerti; 2499 posti richiesti; 2151 posti occupati.

Nel 1900 costituivasi il Consorzio tra gli uffici comunali del lavoro bavaresi, di cui fanno parte 22 uffici comunali.

Anche nel Würtemberg, come del resto in quasi tutti gli altri Stati federali, esistono uffici comunali intesi a conciliare la domanda e l'offerta del lavoro, atretti in unione, ed in comunicazione fra loro per mezzo del telefono.

Esiste pure un accordo fra la Baviera ed il Wurtemberg per lo scambio delle liste degli operai che domandano lavoro.

L'ufficio del lavoro di Stuttgart diramò due volte la settimana agli uffici del lavoro ed alle autorità comunali delle città capoluogo di provincia e degli altri centri maggiori, l'elenco delle richieste di lavoro.

Il governo granducale di Lussemburgo ha disposto fino dal 1892 che tutti gli uffici postali esercitino la mediazione per il lavoro fra padroni e operai. Le liste delle offerte e delle domande sono affisse negli uffici e nelle stazioni ferroviarie.

Queste liste sono anche distribuite, tutti i sabati, negli alberghi, nelle trattorie, nei caffè e sulle osterie del paese.

Il compito dell'amministrazione postale si limitò ad accettare le domande e le offerta, a trasmetterle ed a pubblicarle: domande ed offerte sono fatte modiante cartolina postale.

Anche nel Belgio esistono istituzioni col nome di: *Bourse du travail*. Se ne contano parecchie a Bruxelles: la Borsa del lavoro sotto la presidenza del borgomastro della città ed altre. Gli operai tedeschi hanno pure fondato una Borsa e così gli olandesi. A Bruxelles si trova anche una Borsa di lavoro per le donne. Esistono ugualmente Borse a Gand ed a Liegi.

In Austria essendo le ultime statistiche, esistono 2638 uffici di informazioni e mediazione del lavoro, così distribuiti: 947 uffici pubblici; 405 associazioni professionali; 17 società di padroni; 362 società operaie; 33 società miste; 178 società cattoliche di utilità sociale; 1 società di beneficenza; 695 esercitate da privati a scopo di lucro.

Le agenzie di collocamento private sono per la maggior parte dirette da donne; ma una grandissima parte di esse si occupa esclusivamente del collocamento dei domestici, del personale insegnante e delle nutrici.

Istituzioni consimili si trovano pure, sotto diverse forme, in Olanda, Portogallo, Svizzera ed Inghilterra; ma di non menar vanto di quei successi como di grandi vittorie.

Napoleone.

## ARMI ED ARMATI

### Stato Maggiore generale dell'esercito.

Con decreti del 28 corrente S. M. il Re ha approvato il seguente movimento negli ufficiali generali dell'esercito:

T. generale a disposizione. Pelloux cav. Luigi, nominato comandante il I Corpo d'armata. (Torino).

T. generale. Besozzi cav. Giuseppe, nominato comandante il IX Corpo d'armata. (Roma).

M. generale. Lanzarini nob. Fabrizio, comandante la divisione di Catanzaro, promosso T. generale.

M. generale. Pisaviva-Vivaldi cav. Domenico, comandante la brigata Alpi, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda.

Sono promossi M. generali i colonnelli:

Cavaglia cav. Crescentino, comandante del genio in Roma;

D'Ottone cav. Fortunato, comandante la 9.a brigata di cavalleria;

Finardi nob. Zaccaria, comandante del genio in Torino;

Ferrero cav. Augusto, comandante del genio in Venezia;

Di Majo cav. Pio Carlo, dell'8.o bersaglieri, nominato comandante la brigata Alpi;

Marcer cav. Giuseppe, del 5.o reggimento genio, nominato comandante del genio in Genova;

Rosati cav. Giovanni, direttore del genio ad Alessandria, nominato comandante del genio in Napoli;

Cantone cav. Enrico, comandante la legione alpini carabinieri, destituato al comando generale dell'arma.

Sono collocati a riposo il colonnello Natta Soleri cav. Angelo ed il T. colonnello Rivera cav. Giuseppe, entrambi del 76.o reggimento fanteria.

### Il più grande incrociatore del mondo

Se la Germania può vantare il più grande transatlantico del mondo, il *Deutschland*, gli inglesi fra pochi giorni possederanno il più grande incrociatore del mondo.

I giornali inglesi annunziano, infatti, che domani, giorno che si suppone il millesimo anniversario della morte del Re Alfredo, sarà varato il Barrow-in-Furness l'incrociatore *King Alfred*, che sarà il più rapido è il più grande del mondo.

Il *King Alfred* è lungo 160 metri, largo 24, stazza 14,100 tonnellate ed ha una velocità di 25 miglia all'ora.

Le macchine sviluppano 50,000 cavalli di forza e sono le più più potenti che siano mai stati collocate su di una nave.

Il *King Alfred* è anche dotato della più formidabile artiglieria e sarà manovrato da 900 uomini, fra ufficiali e marinai.

Costerà oltre 25 milioni di franchi.

## Per l'emigrazione.

Essendo giunta notizia al Commissariato dell'emigrazione che un certo numero di cui industria consiste nell'estrazione della gomma elastica nel Para e nell'Amazzonia, intenderebbe approfittare della stessa per dopo a italiana nei mercati lavori che richiede la speciale industria, il Commissariato stesso rivolge preghiera ai signori prefetti, sottoprefetti e sindaci del Regno di volere disinadere e far disinadere i nostri contadini dall'accettare qualsiasi proposta che loro venisse fatta al suindicato fine.

Notizie pervenute da fonte autorevole al Commissariato dell'emigrazione riferiscono che in mano d'opera straniera (italiana in ispecie) sovrabbonda ala in Buenos Ayres che nell'interno delle provincie argentine, tantochè molti operai e contadini si trovano occupazione, neppure a mercedi ridotte, e buona parte di essi deve rimpatriare.

In questo stato di cose il Commissariato consiglia i nostri operai e contadini a non emigrare alla ventura in quella repubblica, ma a procurarsi, invece, se hanno colà parenti od amici, una esplicita assicurazione che, giunti a destinazione, troveranno prontamente lavoro.

In Tunisia (Africa orientale) e suoi dintorni si vanno facendo tentativi da qualche anno, per introdurvi la coltivazione del caffè ed in modo minore scala, quella della vite. Ma poichè in quel paese, per insalubrità del clima, già dichiarato sopcombere buon numero di italiani, il Commissariato mette all'erta i nostri agricoltori, nel caso che si cercasse di attirarli (soprattutto dalla Sicilia) in quella regione.

## Viticoltori a Congresso

(S) **Novara**, 29 — E' stato inaugurato oggi il Congresso nazionale dei produttori di vino al Politeama Municipale, che era gremito di viticoltori, di molti senatori e deputati e delle autorità. Il prefetto rappresentava il ministro di agricoltura.

Il sindaco salutò in nome di Novara gli intervenuti e specialmente gli on. Saracco, Ricotti, Luzzatti ed Ottavi e con parole affettuose offrì la presidenza del Congresso all'on. Saracco che, fra ovazioni, dichiarò di accettarla, dicendo che la crisi è grave, ma che non siamo disperati e ci aiutiamo da noi.

Disse indi la parola all'on. Luzzatti, di cui disse essere per lunga esperienza quanto alto sia l'ingegno e pratiche le conclusioni nei problemi economici.

L'on. Luzzatti, accolto da applausi, salutò gli on. Saracco e Ricotti, veterani lungni del nostro risorgimento nazionale; quanto al problema del vino, misurando l'attità e la qualità della crisi e dividendo i provvedimenti in temporanei per temporarie e in permanenti per migliorare l'enologia nazionale.

Esaminò teoricamente i problemi dei trattati di commercio, e del miglioramento dei trasporti e quindi delle tariffe dei trasporti e delle tariffe doganali e ferroviarie, della produzione dell'alcool industriale, degli abbuoni all'alcool di vino e delle vinacce, dell'esportazione dell'alcool con intero rimborso di tasse, delle esenzioni dal dazio consumo, della graduazione alcoolica del vino nei dazi consumo, dell'uso del vino nell'esercito e nella marina e dell'organizzazione delle vendite del vino segnatamente in rapporto alle Cantine sociali ed alla Cooperative di consumo.

Su tutti questi punti fece applaudite proposte concrete informate al criterio economico e curando e rispettando le necessità finanziarie del bilancio. A questo proposito, fece vivi applausi disse:

" Mi sentirei umiliato se, per avere la vostra approvazione, vi proponessi la rovina della finanza italiana. Ma voi siete patrioti prima di essere enologi ".

Finì, acclamato, dicendo che tutte le produzioni, anche le industriali, soffrono la crisi dell'abbondanza, ma, in contrasto colla pessimista di Malthus, è il travaglio della scienza progredita che prepara i mezzi di una vita più elettiva ed alla civiltà che sta accrescendo in tutti i continenti la popolazione.

L'on. Saracco diede la seduta inaugurale, dicendo essere felice di essere stato invitato a presiedere un Congresso che diede subito luogo ad un discorso che resterà.

## Novara riconoscente ai suoi figli.

(S) **Novara**, 29. — Alla presenza delle autorità, di molte signore e delle Associazioni, è stato inaugurato, nel pomeriggio, il monumento al senatore Carlo Negroni, distinto giureconsulto, benefattore della città, alla quale lasciò la sua ricca biblioteca ed il suo patrimonio per la fondazione degli Asili infantili.

L'on. senatore Paladella pronunciò un applaudito discorso inaugurale, tratteggiando la vita del Negroni nel campo giuridico, lettorario, amministrativo e filantropico.

Il discorso dell'on. Paladella fu preceduto da opportune parole dell'avv. Montani, presidente della Biblioteca Negroni e seguito da un breve discorso del Sindaco.

Più tardi fu inaugurato il monumento al scultore lombardo Contantino Perazzi, opera dello scultore torinese Canonica.

Assistevano molte spiccate personalità, tra cui i senatori on. Saracco, Ricotti, Fontana. Faldella ed i deputati on. Luzzatti e Rizzetti.

Parlarono il prefetto che rappresentava S. M. la Regina Margherita ed il governo, il comm. Maggio, presidente della deputazione provinciale, ed il sindaco Zaccheo e indi il senatore Cerruti, il quale tratteggiò l'opera di Perazzi per la patria, accennò alla fiducia che in lui riponeva Quintino Sella ed alla dedicatà la sua vita quale esempio a coloro che si apprestano alla vita pubblica.

Il discorso fu applauditissimo.

## Un utile richiamo.

Il motto o morboso rumore, che da quindici giorni si viene facendo attorno al Musolino, dal quale i giornali raccolgono le frasi, registrano gli scatti d'impazienza o di ira, divulgano i ritratti, più o meno rassomiglianti, dà opportuno colore di opportunità alla seguente lettera, che Napoleone I, a proposito di un altro brigante celebre nei fasti del malandrinaggio, diresse da Saint-Cloud al ministro della polizia Fouché:

" Vedo nel vostro bullettino che il capo della banda Maino, Cangiano, dà prova della maggiore audacia, e che si fa giurare un sonetto in onore del Maino. Di ciò non da meraviglia; e, se si commette, la scompigliare di continuare a dar celebrità coi giornali e con proclami a quei briganti, se ne faranno dei bandiri, e dagli una ne verranno degli altri. L'istinto del delitto non ha bisogno d'essere ancora stuzzicato coll'amore della nomea. Raccomando dunque alla giendarmeria di tendere imboscato a quegli assassini, di ricevare di tegli, ma di non menar vanto di quei successi como di grandi vittorie ".

Napoleone.

## Banche e Società

### Metodi di pagamento.

L'altro giorno richiammamo l'attenzione sul ritardo che si verifica nel pagamento per incasso d'effetti fuori piazza, ritardo dovuto alla trascuratezza degl' Istituti o Banche, le quali, avvenuto l'incasso, mandano lo stesso giorno il *chèque* dell'incasso fatto, ma non mandano contemporaneamente l'avviso di pagamento alla Banca che deve effettuare il pagamento del *chèque*.

E ciò anche un caso occorso, in quei giorni nel un privato in Roma, il quale, presentatosi alla Banca d'Italia per riscuotere un *chèque* dalla corrispondente Cassa di risparmio di Città di Castello, dovette attendere tre o quattro giorni perchè non era pervenuto l'avviso di pagamento.

Ora la stessa Cassa di risparmio, che tiene, son ragione, al buon nome e alla considerazione di cui è circondata, ci ha fornito gli schiarimenti opportuni su quel caso.

Come sopra, la Cassa aveva inviato il *chèque* dell'incasso fatto al privato in Roma e spedato l'avviso di pagamento per la Banca d'Italia - Sede di Perugia - con la posta corrispondente direttamente.

Se non che, mentre il *chèque* non trovò inciampi postali, l'avviso diretto alla Sede di Perugia soffrì ritardo, non per fatto della Cassa, ma perchè lo impiegato di servizio in quella locale cassa rimandava una momentanea sospensione del servizio postale col capo luogo della Provincia. Senza di ciò anche l'avviso di pagamento sarebbe giunto in Roma senza ritardo.

Così scagionata la Cassa di risparmio di Città di Castello, non ci rimane che ripetere che tutti gl'Istituti di Credito, grandi e piccoli, debbono in questo genere d'operazioni usare solleciti e precisi.

### Società delle Miniere di Montecatini.

Ieri ha avuto luogo l'assemblea generale della Società per le Miniere di Montecatini.

Furono depositate n. 23,283 azioni. Erano presenti n. 22 azionisti, che rappresentavano complessivamente n. 21,450 azioni.

L'assemblea all'unanimità ha approvato il bilancio, il conto profitti e perdite e la proposta del Consiglio di amministrazione di fissare in L. 50 il dividendo per l'esercizio 1900-1901.

Essendosi già date un acconto dividendo nel maggio scorso di L. 10, restano da pagarsi L. 40 che saranno incassabili a cominciare dal 15 novembre prossimo contro consegna della cedola numero 5.

## Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 29 contiene:

Reg. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Commissario straord. di Sorge di Romagna (Forlì). — Elenco delle dichiarazioni per ufficiali d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Min. Agr., Ind. e Comm. durante la 2a quindicina di giugno.

Invio in congedo illimitato dei militari di cavalleria della classe anziana ed invio in anticipato congedo di taluni militari dell'arma stessa. — Proroga alla presentazione del certificato di studi modello 47 per parte dei militari ammessi a ritardare il servizio come studenti universitari. — Commissione tutte per credito comunale e provinciale: Avviso.

Prezzo dei cambiamenti delle carte dei combustibile a contatto nella varie Regie del Regno.

**Ministero di Grazia e Giustizia.** — " Dispongasi nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

*Grado:* Brunazzi Giuseppe dal trib. di Pisa dispensato dal serv. art. 202 Ord. giudiziario.

*Pretori:* Porta Cesare da Ponza a Mintenuro, Brogiani Omero da Calice al Cornoviglio a Rivalta Bormida, Degli Uberti Vincenzo da Palata a Sassa, Domenicano Salvat re da Sassa a Palata.

*Agg. giudiziari:* Forges-Davanzati Enrico dal trib. di Lecce a quello di Napoli. Farzati Antonio dell'istesso al trib. di Castrovillari. Berrati Giovanni dalla pret. di Castrovillari al trib. di Napoli, Scognamillo Alfredo id. Serrana id. trib. di Napoli.

## DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

**Genova**, 28. — (*Alla*). *Una bella iniziativa* è quella della ditta Ilti Kerting di Sestri Ponente, comunicata in occasione del festeggiamento per il X anniversario della fondazione dello stabilimento che occupa circa 500 operai. A ciascun operaio che abbia dieci anni di anzianità di lavoro in quell'Opificio la ditta interessata deporrà presso la una banca di Milano 40 lire ogni anno e 20 ad ogni operaio che vi lavori da 5 anni. Dopo 20 anni gli operai avranno la somma e gli interessi. Chi prima di questo termine lasciasse volontariamente o per giustificato motivo lo stabilimento avrà una metà della somma versata. L'altra metà andrà a beneficio della Società di M. S. istituita nello stabilimento.

**Reggio Calabria**, 29, ore 12. — *Arresto di malfattori.* — Il capitano Petella arrestò in contrada Catona quattordici individui facienti parte d'una associazione a delinquere.

**Brescia**, 29, ore 18. — *Due annegati.* — Due domestici e la cameriera della famiglia Norsa di Gardone profittando dell'assenza dei padroni vollero fare una scampagnata a Salò, rendendosi in barca. Quando furono al largo la barca si sapovolse: la cameriera si salvò tenendosi aggrappata alla chiglia, gli altri due scomparvero. Non si sa ancora come si sia svolta la scena.

### L'XI Congresso di Medicina interna

(S) **Pisa**, 29 — I lavori del Congresso medico procedono col massimo interesse, presiduti dal ministro Baccelli.

Il prof. Tizzoni fece comunicazioni importanti sulla tossina tetanica e sulla variola negrefasciea del pneumo-cocco.

Altre importanti comunicazioni fecero i professori Mariani, Landi, Cavagliani, Patella ed altri.

Segnalatamente importante fu indi la relazione del prof. Queirolo sulla peritonite da propagazione nell'infezione tifoide, correlat-re il prof. Fedeli.

### L'on. Guido Baccelli a Pisa.

(S) **Pisa**, 29 — Iersera, nella sala del R. Teatro Nuovo, ebbe luogo un banchetto dato dai medici intervenuti al Congresso in onore dell'on. Ministro Baccelli.

Il banchetto fu di oltre cento coperti.

Allo *champagne* il prof. Queirolo ramandò le ottimistiche e gentilissime espressioni che il Ministro Baccelli ha avuto a Pisa da ogni ceto della cittadinanza e, a nome dei congressisti, brindò affettuosamente all'on. Ministro.

Brindò quindi il senatore Maragliano, a nome dei medici forestieri.

Dopo molti altri brindisi si alzò, salutato da applausi, il Ministro Baccelli. Il quale rivolse ai medici un affettuoso discorso che fu interrotto frequentemente da applausi e accolto alla fine da una triplice ovazione e da grida di: *Viva Baccelli!*

Stamane l'on. Baccelli ha visitato il Deposito governativo degli stalloni, ricevuto dal tenente Allegrini rappresentante il comandante Benzoni, assai malato, che già ha fatto vedere tutti i riproduttori delle varie razze che egli possiede con interesse, specialmo te *Melzion*, comprato per sostituire *Melton*.

Quindi vennero eseguiti nel maneggio saporiti esercizi con cavalli da tiro e da sella.

L'on. Baccelli partirà per Roma questa sera alle ore 20.55.

**Pisa** 29. — Oggi l'on. Ministro Baccelli si è recato a S. Rossore ove gli fu offerta una colazione campestre sul prato delle Corse.

Vennero presentati all'on. ministro i progetti per la bonifica generale della tenuta e per la piantagione di pini. Alle colazione brindarono gli on. deputati Bianchi e Orsini, il comm. Lecci ed il prof. Foglinta rappresentante il sindaco.

Rispose a tutti l'on. Baccelli promettendo tutto il suo interessamento e dicendo essere necessarie leggi a vantaggio del proletariato.

Il Ministro è ripartito stamane.

Durante la colazione giunse comunicazione del professore Landinelli-Borzanti, direttore della Scuola veterinaria superiore di Milano, che era stato sperimentato con splendidi risultati metodo Baccelli per l'alte nata otica. Per tale ragione il ministro visitò le pitture da bonificarsi; quindi visitò la reali tenute di Sterpaia e San Rossore e le razze pure ivi allevate.

Al ritorno da San Rossore il Ministro Baccelli visitò l'importantissima fabbrica di specchi e vetri lavorati della Società francese Saint-Gobain.

La fabbrica era addobbata con bandiere italiane e francesi intrecciate.

L'on. Ministro fu ricevuto dal direttore De Coquerommé e dal personale dello stabilimento e fu accompagnato a visitare tutti i singoli reparti, assistendo ad una colata di vetro.

L'on. ministro ebbe parole di elogio per tutto il personale direttivo e per gli operai.

Al ministro, come ricordo, venne offerto uno specchio.

Quindi l'on. Baccelli si recò a visitare la Casa di risparmio, ove fu ricevuto dal presidente on. Orsini e dal Consiglio d'amministrazione.

### La bonifica delle valli di Comacchio.

**Ravenna**, 28. - (*Nostra corrisp.*). — In base alla legge 29 marzo 1900 le spese per la bonifica delle valli settentrionali di Comacchio, assunta dall'Impresa Maioli, saranno sostenute per sei decimi dalle Stato, per un decimo dalla Provincia, per un altro decimo dai Comuni interessati e per il resto dai proprietari.

Ciò per la sola bonifica idraulica, poichè le spese secondarie e maggiori saranno a carico dei proprietari.

Il Comune di Comacchio domanderà al Governo la concessione della bonifica per l'acceleramento e s'è impegnato di trasferire all'Impresa Maioli lire sieme con la proprietà delle valli.

L'Impresa, alla sua volta, s'è obbligata di compiere l'opera entro tre anni, di corrispondere al Comune 600,000 lire, un anno dopo altre 16,000 lire e di assumere il pagamento delle 200,000 lire che l'istesso dovrebbe pagare di sua parte.

Di più assume sopra di sè, e fino alla concorrenza di 160,000 lire, l'ufficiatura da pagarsi al finitimo Comune di Lago Santo per i suoi diritti di caccia e di pesca.

Questi, a lungo trattati, i patti stipulati, in forza dei quali il Comune di Comacchio riceverà in compenso circa L. 1,000,000 per un gruppo di valli che non gli hanno fruttato mai un centesimo e che anzi, se è vero quanto s'afferma, gli importavano la perdita di 40,000 lire all'anno.

### Per la Bonifica Renana.

**Ravenna**, 28. — (*Nostra corrisp.*). E' stato indetto per il 10 nov. al Alfonsine un comizio per la Bonifica Renana.

### Da Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Napoli**, 29, ore 17.30. — **La Commissione per l'epurazione** del Corpo delle guardie municipali non s'è riunita da due giorni.

Pare che i componenti abbiano presentati le loro dimissioni, poichè intendevano di esaminare le note caratteristiche senza tener conto dell'anzianità sul Corpo fatta dalla Commissione Reale, come il r. commissario avrebbe desiderato.

Il sen. Fusco n'è dimesso oggi dall'ufficio di consigliere provinciale, dicendosi disgustato del modo in cui procede la cosa pubblica a Napoli.

### Per il ponte Umberto I sul Po.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Torino**, 29, ore 19.45. (*ermes*). — La Gipria del concorso per il ponte monumentale Umberto I sul Po riceuna degni della maggior considerazione i progetti: 1. degli ingegneri Ferria e Daroneo; 2. degli ingegneri Micheli e Ristori (coll'arco centrale maggiore).

### L'uccisione d'un bandito.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Caltanissetta**, 29, ore 14.10. — (*Airamid*). Stanotte presso Montelero una pattuglia di carabinieri e di soldati di fanteria, comandata dal brigadiere Scordino, ha ucciso, dopo vivo combattimento, il famigerato brigante Rosario Pufalino, autore di molti delitti di sangue, che gli avevano procurato il soprannome di " Mascino siciliano. »

### Centro i briganti sardi.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

**Sassari**, 29, ore 12. — Ad Orani si arrestò certo Salvatore Sulis, gravemente indiziato d'aver partecipato all'assalto della corriera postale.

Pare che si sia potuto identificare gli altri. Parecchi di questi sarebbero sconosciuti.

Il carabiniere Michetti non morì nel combattimento, ma vi rimase fer to gravissimamente.

Il governo inviò 1000 lire per chi indicherà i malfattori e promise rinfor.

### Nel sorto di Genova.

(S) **Genova** 29 — Ieri furono caricati in questo porto 1901 carri, di cui 851 di carbone per i privati e 135 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 1898, dei quali 181 per imbarco

## In morte del duca di San Donato.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

### I funerali.

**Napoli**, 29, ore 17.30. — I funerali hanno dato la misura della grande popolarità dell'estinto.

Sono stati fatti a spese della Provincia ed hanno avuto solennità e cordialità espansiva dal nostro popolo che trovò nel duca sempre l'amico e il difensore e vide rispecchiata sul gran fondo della sua bonomia la saviezza di vero franchezza meridionale le sue stesse qualità e i suoi stessi difetti, che furono la natura sostanziale dell'uomo che s'è spento in mezzo al compianto universale e che rappresentò in tutto il periodo della sua vita pubblica gli ordini ed i sistemi di cose tramontate con lui.

Il corteo è stato grandioso, imponente.

Oltre le autorità tutte, ho veluto innumerevoli rappresentanze.

Al parenti duca di Malvito, principe Buffati, comm. Mastellone, duca Policastrelli, comm. Patricione, conte Vadi, barone Ricca, conte Piscicelli seguiva tutta Napoli; quella Napoli che egli aveva non solo conquistata ma asservita — mi si lasci passare la parola — alla simpatica e caratteristica sua persona di donnaiuolo e di padre nobile e che ha partecipato alle onoranze con cordoglio spontaneo e schietto.

I cordoni furono tenuti, cioè:

a destra: dal prefetto, dal dep. Della Rocca, dal dep. De Marinis che rappresentavano la Camera, dal comm. Romano presidente della Corte di cassazione, dal consigliere provinciale Giordano per la sezione San Carlo all'Arena, dal sen. D'Antona per il Senato;

a sinistra: dal commissario regio per il Comune, dal dep. Napodano, dal comm. Tommasi presidente della Corte di appello e dal comm. Rabice per la Corte di appello, dal march. Imperiali per il Museo Artistico Industriale e dal sindaco di Chiaiano.

### Al Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale si è adunato d'urgenza alle 15 per commemorare il suo presidente.

Hanno parlato il dep. Della Rocca vice-presidente, il prefetto il presidente della Deputazione ed il dep. De Bernardis per la minoranza.

## Cronaca degli scioperi

### In Sicilia.

**Acireale**, 28. — Sapete già dello sciopero dei carrettieri. Stamane circolava un numero grandissimo di agenti richiesti al comando dei carabinieri che mitti ed scortassero undici carrettieri i quali dovendo trasportare degli agrumi tentarono di scioperarli. La scorta fu composta dal dep. Napodano, dal comm. Tommasi presidente della Corte di appello e dal comm. Rabice per la Corte di appello, dal march. Imperiali per il Museo Artistico Industriale e dal sindaco di Chiaiano.

### Al Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale si è adunato d'urgenza alle 15 per commemorare il suo presidente.

Hanno parlato il dep. Della Rocca vice-presidente, il prefetto il presidente della Deputazione ed il dep. De Bernardis per la minoranza.

### Al'estero.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 29, ore 12.28 — Telegrafano da Montecarlo che anche l'assemblea dei ministri accettò il verdetto del Consiglio federale.

Waldeck-Rousseau conferì ieri col Ministri Baudin e Caillaux circa la preparazione del progetto per completare la legge del 1884 assicurando il minimo della pensione ai vecchi minatori.

Nel Comizio dei minatori tenutosi a Decazeville fu deciso di non aderire alle proposte del Comitato federale, ordinando lo sciopero immediato.

## Festa giornalistica.

Un dispaccio da Francoforte sul Meno ci annunzia che il Consiglio municipale di quella città si è reso ufficialmente a felicitarsi col capo della Società editrice della *Frankfurter Zeitung* e della *Kleine Presse*, consigliere municipale Leopoldo Sonnemann che festeggia oggi il 70° genetliaco.

Dopo il nostro discorso, il personale della Società editrice e del due giornali ha dato un pranzo in onore di Sonnemann cui sono pervenute moltissime felicitazioni dal mondo politico, finanziario e giornalistico tedesco e dall'estero.

Leopoldo Sonnemann è nato il 29 ottobre 1834 a Hochberg, piccolo villaggio nel distretto di Würzburg in Baviera da umili parenti. Egli deve tutto a se stesso.

Giovanissimo, entrò come apprendista in un negozio di panni; a 18 anni fondava una cassa bancaria ed a 24 la *Frankfurter Zeitung*, che adesso è l'organo dell'alta Banca tedesca ed un giornale mondiale.

Politicamente è l'organo del partito democratico tedesco della Germania meridionale, che Sonnemann ha rappresentato per dodici anni al Reichstag.

Col dott. Koch, presidente, col dott. Giorgio Siemens, ora defunto, e col dottore progressista Bamberger, Sonnemann fondò la Banca dell'Impero tedesca.

Non minor merito ha Sonnemann come cittadino. Essendo stato rispettatissimo presidente del Consiglio municipale, si deve alla sua iniziativa la costruzione del teatro d'Opera, del celebre giardino delle Palme, delle Scuole e di innumerevoli istituti scientifici e di beneficenza.

Perciò alle tante pel gentilisco di Leopoldo Sonnemann aggiungiamo parte oltre che i suoi compagni di lavoro del giornalismo, anche il Consiglio di città ed i principali istituti bancari della Germania.

## I drammi della pazzia.

Telegraf. da Vienna:

Nel villaggio di Baeck una donna d'impreviso impazzita, gettò tre suoi figli in un pozzo facendoli annegare; quindi si fece stritolare da un treno.

La tragedia avvenne mentre il marito dormiva.

## *Teatri ed Arte*

**Drammatica.** — Il telegrafo ci segnalò il successo della nuova commedia in quattro atti di Emilio Fabre, intitolata: *La Vita Pubblica*, alla Renaissance.

Aggiungiamo qualche notizia.

E' la storia di una elezione municipale in una grande città, che l'autore chiama Salento, ma che potrebbe essere anche Marsiglia.

Il signor Ferrier, sindaco repubblicano di Salento, ha sacrificato alla sua città tutto il suo tempo. E' un benefattore, che si è tenuto sempre lontano dai piccoli intrighi e dai meschini compromessi; un sindacino: ed eccolo immischiarsi in una lotta elettorale che minaccia di risolversi a suo danno. Egli si trova abbattuto fra i realisti, fra i clericali e il partito operaio.

Disprezzo respinge sdegnosamente le proferte che non ritiene corrette; poi spintovi da consiglieri che temono di non essere rieletti, fa delle concessioni ed accetta l'alleanza del marchese di Riols, del banchiere Levy e d'un monsignor Bellemont.

La scena che rinnisce questi personaggi è giudicat. un vero capolavoro.

Il quarto atto mostra il Municipio la sera dello spoglio delle schede ed è di una verità straordinaria.

La commozione dei candidati della lista Ferrier che s'accorgono d'essere stati battuti; le loro grida di disperazione; l'abbattimento e lo se ramento di Ferrier, poi la gioia furiosa di tutti quando alla fine viene loro annunziata la vittoria, e soprattutto la gioia di Ferrier, il suo rinascere da morte a vita, il suo oblio impetuato di tutto ciò che dovette subire per raggiungere la mèta; tutto ciò quest'ultimo atto spettacolo interessantissimo.

Nella commedia non manca un tenue intrigo amoroso, ma è cosa affatto secondaria.

Il figlio del marchese de Riols, Andrea, ama la figlia di Ferrier, Cecilia.

Ciò fornisce l'argomento ad una bella scena tra il giovane e suo padre che prima rifiuta il consenso al matrimonio e che finisce per cedere.

I primi due atti furono applauditi vivamente di preghi, sebbene alquanto prolissi; gli altri assolutamente insuperabili.

— Jules Claretie, direttore del Teatro Francese, si è vivamente lagnato della sua nuova direttiva di accettazione di lavori teatrali conferitagli per l'abolizione del Comitato di lettura ricevendo l'ultima commedia di Mirbeau: *Les affaire sont les affaires.*

— D'*Alfare Matthieu*, brillantissima commedia in 3 atti di Tristan Bernard, lo scapigliato scrittore parigino, ha avuto l'altra sera un successo magnifico al *Palais Royal*.

**Lirica.** — Al teatro della Gaité a Parigi è stata accolta con discreto fav re un'opera postuma in quattro atti di Massenet, Sapho, su libretto di Ordonneau, intitolata *Le Cure Viscosi*.

La musica, quantunque abbastanza gradevole e ben fatta, non contiene nulla di straordinariamente scrivvio e non attira quindi particolarmente ad aggregare foglie d'allora alla corona del defunto maestro.

Quanto al libretto si potrebbe chiamare un *Idillio del Presbiterio*.

In un piccolo villaggio della Brettagna, a Fontenay, il buona curato dai capelli bianchi vive con una graziosa nipote, Teresa, e con un giovane aiutante, Gilo e dice come una famiglia.

Questo amore piace alla vecchia ragazza.

Ma ecco giungono i soldati della Repubblica.

Il sergente Bernard incontra Teresa e le fa una grande impressione. Ella ne prima impressionata al segno che non esita a seguirlo fino a Nantes.

Bernard le ha promesso di sposarla. Vana promessa! Dal canto suo Pietro, il sagrestano, preso ad un tratto, alla vista dei soldati, dal gusto delle avventure, piglia il suo fucile, la sua giberna, si prende, coll'unif rme, un'aria spigliata. Dal modi marziali che gli valgono la conquista della moglie di un albergatore di Nantes. Allora Teresa comincia ad amare il suo compagno di Presbiterio, tanto più che Bernard è volubile.

E tutto finisce con un matrimonio benedetto dal curato Vincent.

Questo intreccio serve di pretesto a mostrare i costumi pittoreschi della Brettagna, i soldati della *Revoluzione* ed a mettere in scena due balli assai eleganti.

— Varie. — Il " Museo Beethoven „ di Bonn — nella casa in cui il maestro nacque — ha acquistato recentemente parecchi oggetti interessanti: gli schizzi autografi per il *Quartetto* op. 130, per la *VII Sinfonia*, per il *Bandeitus* e il *Credo* della grande *Messa*. Vi sono anche tre pianoforti e gli strumenti ad archi del *Quartetto* prestati dalla " Cellarius Reale „ di Berlino, e varii oggetti personali del maestro: le lenti, il rasoio, una pendola, il bastone, ecc.

## Provvedimenti di sanità.

(S) **Trieste**, 28. — Sono state soppresse le misure sanitarie imposte alle provenienze da Napoli.

# Sports

**Società « Forza e Coraggio » di Roma** — Domenica 3 novembre corsa podistica di mezzo fondo sul percorso Porta Pia, Barriera Nomentana e ritorno (km. 6), libera a tutti coloro che non si sono mai pianzati in corse podistiche approvate dall'U. P. I.

Tempo massimo 28 minuti — Partenza alle 7,30; Premi: primo arrivato medaglia d'argento grande — secondo: id. id. media — terzo: id. id. piccola.

Agli arrivati in tempo massimo med. di bronzo.

Tassa d'iscrizione: pei soci minorieri cent. 75 — per gli altri L. 1.

La corsa non avrà luogo se non si avranno almeno 10 iscritti.

Le iscrizioni si ricevono a tutto il giorno 2 novembre alle ore 20, nella sede sociale, via Belsario 17.

**Il Touring a Montecrotondo** — L'ottobrata del Touring a Montecrotondo, riuscitissima domenica 20 gitanti. Diresse la gita i Consoli Trasatti e Righetti e accompagnò il Console capitano Pizzini, le signore Maria Benvenuti, Ester Riga e le signorine Pia Casoni e Ida Minoi, che furono festeggiate ed applaudite al ritorno.

Visitata la fabbrica dello zucchero, gentilmente accolti dal dott. Loss Derecchis, in assenza del direttore, i gitanti presero ricco pranzo nel ristorante Righetti, il banchetto. A questo, cortesemente dal Console Righetti, e servito alla Trattoria Vittorio Emanuele, dal sig. Orcelo Cardinali, presero parte, venute in treno, le signore Zenobia Bellincampi, Natalina e Elvira Trivella.

Inviato, presso la parola il sig. Trasatti, direttore della gita, il quale portato il saluto del capo Console e del Consolato, trasse occasione dal numerosi soci convenuti a ribadire vario accuse fatte da tempo al Consolato della Sezione romana. Eroicando le grandi gite, specialità della Sezione romana, mise in rilievo la figura dell'on. Branchi, vanto e decoro della Sezione romana, cui si deve pure se nella prossima primavera i ciclisti romani porteranno le loro macchine nella gloriosa terra dei Vespri, come nello scorso giugno le bicicletta romane portarono il saluto della Roma immortale alla forte isola di Sardegna. Informò delle confortanti notizie sulla salute del Direttore generale del Touring cav. Johnson e propose di inviargli un telegramma di augurio.

Parlarono del rag. Trasatti fu salutato da una salve di applausi. Seguirono il socio Mantegazza e l'avv. Damiani con un indovinatissimo acrostico. Alle 16 i gitanti proseguirono per la via Nomentana alla volta di Roma, ove giunsero, senza che nessuno incidente avvenisse turbato la piacevolissima gita.

La corsa di 12 ore. — Domani, alle ore 21, la Società « Sportsmen » commemorerà, per festeggiare la vittoria, ottenuta dai soci Lupi e Venanzi, nella corsa delle 12 ore al Velodrome domenica scorsa, offrirà loro un banchetto al Ristorante Nazionale, in via del Seminario.

### Corse del 29 ottobre a Maisons-Laffitte.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*).

Prix Forth (20,000 fr. - 2.200 metri — *Grey Melton*, da Châtel e Miss Melton, di A. Londe, 1. — *Semendria*, da Le Saney e Czardas, del barone A. de Schickler, 2. — *Luna II*, da Michelieu e Lamballe, del duca de Gramont, 3.

(8 partenti).

### Il premio del pallone

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 29, ore 12.25 — Deutsch inviò a Santos Dumont 23,000 fr. da distribuirsi ai poveri di Parigi, dichiarazndogli che nulla cambia riguardo al premio di centomila fr. che egli ritiene sia stato vinto da Dumont.

**Vipar.**

### Fra operai italiani e francesi.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*

**Parigi**, 29, ore 12.20 — Secondo notizie da Nancy, molti operai francesi insegurono ieri colà trenta operai italiani reclutati a cercare lavoro nelle cave di Fuville.

Gli italiani si rifugiarono nelle cantine. I francesi li assediarono.

Il sottoprefetto ed i gendarmi accorsero sul luogo per impedire disordini.

I francesi vogliono impedire agli italiani di lavorare.

## Palazzo di Giustizia

### Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Vitelli - Giud.: Serrici e Ghidoli - P. M.: cav. Padessa e Canc.: Fontana - Uff.: Di Benedetto.

A porte chiuse.

Ieri fu trattato in giudizio Vittorio Marianl, di anni 48, da Ferentino, calzolaio, già condannato ai lavori forzati per assassinio, imputato d'un reato gravissimo in danno della propria figlia Elvira di anni 7.

In seguito pure alla difesa dell'avv. Di Benedetto i giurati, non convinti della realtà dei Mariani, emisero verdetto negativo, E l'imputato fu immediatamente rimesso in libertà.

### Tribunali penali - Sez. III feriale

Pres., cav. Fusinato — Giud., D'Ambrosio e Patrone — P. M., Giampietro.

La querela Patellani-Quartarolli.

**La sentenza.**

L'ultima udienza di questo processo — seguito con grande interesse dalla cittadinanza — fu richiamata nella non vasta sala della 3.a sezione moltissimo pubblico, desideroso di assistere alla pronunzia di una sentenza che doveva mettere termine a per un affetto di pubblica sicurezza tanto importante, qual'è quello di Piacenza, o per un ufficiale dell'esercito

Il difensore del Quartarolli, avv. Zerbinati, nella sua splendida arringa, ieri, ha ripercorso ampiamente i due incidenti da lui sollevati in una delle ultime udienze. Riassume quindi la perquisizione operata in Piacenza al domicilio dell'avv. Modigliani, chiamandola invasione barbarica, violazione di domicilio.

Sostenendo infine la falsità della cartolina famosa, dimostra come essa non potesse essere stata creata che dalla cancelleria di Piacenza e termina chiedendo una sentenza di assoluzione per il suo raccomandato.

Replica poi l'avv. Palomba, della parte civile, e risponde ancora brevissimamente l'avv. Zerbinati

Il requisitoria è stata per deliberare e rientra dopo circa una mezz'ora, pronunciando la sentenza, con la quale, ritenendo che il Quartarolli non abbia raggiunto la prova dei fatti da lui addebitati alla questura di Piacenza, lo condanna a 2 anni di reclusione militare, — da ridursi ad 1 anno per effetto dell'ultimo indulto — a 2000 lire di multa, alle spese del processo e alla tassa di sentenza, ai danni da liquidarsi in separata sede e al pagamento di una provvisionale di 1, 500 al cav. Patellani.

Ordina infine che la sentenza venga pubblicata sulla *Tribuna* di Roma, sul *Progresso* e sulla *Libertà* di Piacenza.

## Processo Palizzolo.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

**I testimoni.**

**Bologna**, 29, ore 17,20 — Il teste *Lancellotti*, richiamato, conferma la sua deposizione sul Norcia, sul Gentile e sul Palizzolo.

Il teste *Cavalli* incidente sollevato dalla difesa a dalla P. C., si rifiuta per deliberare sulla incriminazione del teste.

Il dichiara poi che allo stato del procedimento non trova luogo a deliberare.

*Zummo Claudio*, delegato di p. s., riferisce che i Vitale ed il Trapani non godevano di buona fama.

Egli non ebbe confessioni dalla ved. Micoli.

*Gentile Francesco*, padre dell'erede Giuseppe, è un vecchio di 82 anni.

Afferma che il Palizzolo era un signore a modo e conforma quanto si sa dell'eredità Gentile.

Soggiunge che il Palizzolo cedette al Palizzolo la quota che gli sarebbe spettata.

*Ore 18,25.* — Nell'udienza pomeridiana si richiama *Francesco Gentile*, che viene interrogato ancora sulla cessione della sua quota al Palizzolo.

*Sangiorgi Ermanno*, questore a Palermo, parla fra l'aspettazione e l'attenzione di tutti.

Vecchione fu il primo a parlare dei 1900.

Il teste dice che fu incaricato d'informarsi dell'affare Notarbartolo e di quello Micoli.

Fa la storia dell'affare Micoli.

Il Palizzolo era ritenuto sollerato dalla *difesa*

## Dalla Provincia Romana!

**Tolfa**, 28. — Abbiamo avuto un ascendente di pioggia straordinario dal 20. Oberdi Melosi. Oltre una scelta programma eseguito assai bene dal concerto cittadino, sono stati eseguiti squisitamente dei pezzi di Rubinstein, di Haydn ecc. dalla contessina Paolina Pagani Incoronati e dal m. Melosi ed un *concerto per clarino* del sig. Carlo Chiassarini.

### Fiera e feste a Civita Castellana.

Il 1° novembre vi si farà la consueta fiera di merci e di bestiame.

Per l'occasione si faranno pure:

Una corsa di cavalli con il fantino;

Una tombola di L. 300;

L'illuminazione a bengala della p. V. E. e l'innalzamento d'un aerostato.

Concorreranno le bande musicali di Collevecchio, Giovanni Ventorini, di Rignano Flaminia m. Eugenio Brondi, e di Civita Castellana m. Antonio Cavicchioli.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado. Massimo 18.8 — Minimo 11.8

**Vaticano.** — Monsignor Rinaldini Nunzio a Madrid è stato ricevuto dal Papa e quindi è ripartito per Madrid.

Il pellegrinaggio inglese della di cui di Liverpool, diretto dal vescovo mons. Whiteside, si compone di altre quarantasei persone, che giungeranno quanto prima.

Ieri il barone de Rothenan, Ministro di Prussia presso la Santa Sede, presentò, per incarico dell'imperatore Guglielmo, il primo volume dell'opera illustrata sulla Cappella Sistina, che sotto gli auspizi del Governo imperiale comincia a pubblicare il dott. E. Steinmann. Dopo l'udienza, lo stesso Ministro presentò il conte di Bresler, adetto presso la Santa Sede, destinato attorno. Quindi presentò il dott. Steinmann, al quale il S. Padre rivolse parole assai lusinghiere per la di cui opera è certo la pubblicazione.

Riceverà quindi il sig. Giuseppe Maria Gonzales Valencia, nuovo Ministro reggente plenipotenziario di Colombia presso la Santa Sede, in sostituzione del titolare generale Gioacchino F. Vélez e i cardinali Angelo di Pietro, prefetto del Concilio, e Domenico Ferrata, prefetto dei Riti redasi dalla cerimoniera augusta.

**Arrivi e partenze.** — Il ministro del Brasile, Lucas de Oliveira, parti jeraera per la linea di Firenze.

**Giunta amministrativa.** — Il prefetto comm. Gualtiero ha presieduto la giunta Provinciale Amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

**L'inchiesta sul Manicomio** — L'inchiesta ordinata dall'on. Giolitti sull'ordinamento del Manicomio di Roma ha sollevato nuovamente la questione della sistemazione dei rapporti tra il Manicomio di S. Maria della Pietà e l'Amm. provinciale.

La questione è tutt'altro che nuova e come già rilevammo è soltanto strano che mentre le interpellanze al Consiglio comunale e le tempestose sedute dell'apposite sovrse al Consiglio provinciale non cessano mai di essere imminenti, quasi quasi si sta stato subito sonno dai filievi giuridici raffiorati dalle minaccie di disordini degli infermieri cronici! Comunque la cosa merita un serissimo esame.

Nella seduta del 19 aprile infatti il cons. Gennari presentava sull'argomento una mozione al Consiglio comunale per domandare una rappresentanza del Comune nella Commissione amministrativa del Manicomio — di cui del resto il Consiglio erasi già occupato altre volte — sostenendo che trattasi di una istituzione cittadina autonoma e come tale meritevole di speciale riguardo.

Venne, il che è confermato dal fatto che i suoi bilanci non sono approvati dalla Provincia, ma dalla Giunta amministrativa.

E la conclusione di questa discussione fu l'approvazione di un ordine del giorno col quale il Consiglio comunale di Roma faceva istanza al R. Governo perchè *nell'apprestare i nuovi statuti organici del Manicomio Per* che ci siano date le debite garanzie di rappresentanza al Consiglio comunale nell'Amministrazione, in considerazione che il Manicomio è, secondo l'agiato 7 agosto 1890.

Quest'ordine del giorno è stato accolto l'11 a di Dio a mi sce. Vanni fu è il cons. comm. Lapponi presentano a una volta, nella seduta del 23 dello stesso mese, una mozione al Consiglio provinciale e con la quale, vista la superiore necessità di dare un assetto definitivo e stabile ai rapporti fra la Provincia e il Manicomio di S. Maria della Pietà, domandava la nomina di una Commissione per che sottoponesse al Consiglio le proposte necessarie per le. E il sig. Lapponi sosteneva che la Provincia vedendo altra volta la soccorso alla Pia Opera aveva fatto di fare un vero e proprio acquisto e che se un decreto Regio avesse preso il posto di un contratto, ciò era avvenuto semplicemente per ragioni di opportunità, e considerato Sandrini non fu più che il questo tutore, non sembrandogli proposte pratiche nè la provvidialità esclusiva del Manicomio, nè il distacco completo dalla Provincia dell'Opera Pia. Quindi l'assessore provinciale sollanzò alla nomina di una Commissione per lo studio dello statuto organico. Ne seguì un'animata discussione, che portò alla presentazione di vari ordini del giorno, fra i quali uno del cons. Clementi, Giuliani, Ancenari per la dichiarazione della provvidialità del Manicomio, e un altro del cons. Cancrari col quale si riservava ad altro momento lo studio delle questioni sulla provvidialità, ritenendo che lo stato dei rapporti tra l'Amm. prov. e l'Opera Pia rispondesse nelle condizioni ai ritrasti ai bisogni e agli interessi dell'assistenza e dell'altezza.

In tanta divergenza d'idee si fini per venire all'approvazione di un ordine del giorno semplice, con un voto di plauso alla Commissione amministrativa.

Ma la questione riserve animatissima nella seduta seguente, quando venne alla discussione lo Statuto organico del Manicomio.

I consiglieri Paris e Grappelli presentavano il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, pur confermando la propria fiducia nella Comm. amm. del Manicomio, preoccupato della ognora più grave spesa che grava sul bilancio provinciale per la cura dei dementi poveri e convinto della necessità che alla erogazione di quella spesa debba provvedere la Provincia con amministrazione propria e diretta, fa voti perchè Governo e Consiglio di S. Maria della Pietà vengo dichiarato provinciale ed invita la Deputazione a fare opportune pratiche presso il Governo del Re. »

Il consigliere Santucci ha mosso alla carica e dopo aver ricordato che il Decreto 7 agosto 1890, il quale costituì nell'attuale forma il Manicomio fu provocato da un voto unanime del Consiglio, riformato che osservava una legge speciale per distinguere un ente che ha una lunga storia ed una tradizione, che non ha mai mancato di aiuto, poi quale fu istituito, sostenuta che con una amm. propria l'Istituto avrebbe potuto meglio corrispondere al suo fine.

Da una parte il consigliere Giuliani insisteva perchè si dovesse risolvere la questione per fare cessare il dubbio che il Manicomio fosse un'amministrazione provinciale.

Se si vuole mantenere l'autonomia, osservava, si deve sure sotto la dipendenza della Provincia. Il Comune non ha titolo di reclamare un'ingerenza nell'amministrazione in base alla legge gli dà diritto. In ogni modo era d'avviso che conservando l'autonomia dell'ente si dovesse modificare la costituzione della commissione amministrazione i cui membri potrebbero pure appartenere al Consiglio comunale e provinciale.

Nella discussione intervenivano anche il consigliere Bacelli, il quale osservava che i rapporti della Provincia col Manicomio si riducono oggi ad una specie di sussidio contrattuale e stimava non è in facoltà del Consiglio Provinciale di privare della sua autonomia un ente che funziona da secoli, cui il Consiglio ove avesse avuto il concetto della soppressione dell'ente e della creazione di un Manicomio a sè avrebbe dovuti prima provvisare ai mezzi per attuare il provvedimento.

In breve tutti gli ordini del giorno presentati sulla questione furono respinti dal Consiglio provinciale, il quale poi nella seduta del 4 maggio, discutendo lo statuto organico li limitava ad approvare i seguenti:

Il Consiglio riservata ogni deliberazione sulla definitiva sistemazione dei rapporti fra la Provincia e l'ente di S. Maria della Pietà; *riaffirma intanto il suo esclusivo e diretto interesse alla nomina degli amministratori di detta ente* e passa alla discussione degli articoli. *A. Cancrari. C. Scotti. F. Pasquali.*

Il Consiglio invita la Deputazione a provvedere d'accordo con la Comm. del Manicomio stesso.

1) Alla stipulazione di definitiva convenzione *non esauribovene alcuna regolarmente perfezionata che serva di base per i rapporti fra l'Amm. provinciale ed il Manicomio.*

2) Alla definitiva liquidazione di ogni rapporto di dare e di avere che sia rimasto in sospeso fino al 31 dicembre 1900. *Carlo Scotti.*

La questione è sempre allo *stato quo* e come vedesi argomenti di conflitto che il Consiglio provinciale e il Consiglio comunale, cosa del resto di cui il Ministero dell'interno si è ben poco preoccupato nel corso di sette mesi. Non sappiamo se gli infermieri avranno ricevuto tutto ciò all'on. Giolitti: se non lo avessero fatto riparlerà no noi alla dimostricanza, scubrandoci che la e-sa meriti bene l'attenzione del Ministero dell'Interno e le dichiarazioni che fece in proposito prese in seguito ai risultati che sarà per dare l'inchiesta.

**Al Pantheon.** — Ieri mattina verso le 11 una rappresentanza degli ufficiali delle brigate *Cagliari* e *Massena*, del Distretto Militare degli stabilimenti militari di pena, depose una corona di bronzo, lavoro di Achille Salvioni, sulla tomba del Re Umberto. La consegna fu fatta al veterano di guardia.

La corona, che è un bel lavoro artistico, sarà consegnata a cosa Reale e conservata insieme con le altre numerose dedicate alla memoria del Re Martire.

**Esposizione di crisantemi.** — Giovedì 31 corr., alle ore 15, sarà inaugurata l'Esposizione di Crisantemi, promossa dalla Società di S. S. e miglia-rancio fra fi rai e giardinieri di Roma e Provincia nella grande serra del palazzo di Belle Arti in via Nazionale gentilmente concessa dalla Giunta comunale.

L'Esposizione resterà aperta fino al 14 novembre. Dal complesso degli espositori, l'Esposizione promette di riuscire importantissima.

**Esami di tenente di fanteria.** — Ieri mattina alle ore 9, sulla via Nomentana, ebbero luogo gli esami dei tenenti di fanteria per la promozione a scelta.

Per tali esami furono impiegati reparti di truppe delle armi di cavalleria, artiglieria e fanteria che eseguirono delle evoluzioni.

**Scuola musicale cooperativa.** — Nell'Assemblea ordinaria di ieri sera furono eletti: a Presidente il signor Emanuele Sarmiento — a Consiglieri i signori Cochetti dottor Lorenzo, De Rossi maestro Dario, Mauri cav. Achille, Giobbe avv. Enrico, Puntieri avv. Ferdinando, Bruschetti prof. cav. Giuseppe — a Sindaci i signori Carlotti rag. Umberto, Bozzoli cav. Antonio, Prosperi rag. Giovanni, Saraiva dottor Luigi, Moretti avv. Pio.

**Alla scuola " Fuà Fusinato ...** — Il 4 novembre incominceranno le lezioni nella scuola superiore " E. Fua Fusinato „ in via Nazionale n. 157, nell'annessa scuola elementare, che funziona già regolarmente dal 14 corrente, continuano le iscrizioni per le bambine delle cinque classi e dei maschi di prima elementare.

**Comizi per il rincaro delle pigioni.** — Il Comitato costituitosi per combattere il rincaro delle pigioni, che ha sede al Circolo Gustavo Modena, via del Pozzuolo, nell'adunanza di ieri sera, dopo varie discussioni, ha approvato i comizi pubblici che hanno avuto luogo nei Comizi dalle ore 21 al Testaccio, a via Petraica, al Comitato permanente.

**Pellegrinaggio a Nemtana.** — Tutti i cittadini liberali nonchè che intendono prendere parte al pellegrinaggio a Mentana che avrà luogo domenica 3 novembre, sono invitati ad iscriversi presso la sede dell'Associazione Unitaria in via Nazionale n. 157 dalle ore 19 alle 21 p.

Il prezzo del biglietto è di L. 1.20.

**Circolo educativo operaio.** — Giovedì 31 corrente nella sala del circolo "Gustavo Modena „ avrà luogo la conferenza del cav. Pietro Sbarbaro sul tema: *Il socialismo e i suoi fini.*

Il prezzo del biglietto è di L. 1.20.

**Circolo educativo operaio.** — Giovedì 31 corrente nella sala del circolo "Gustavo Modena „ avrà luogo la conferenza del cav. Pietro Sbarbaro sul tema: *Il socialismo e i suoi fini.*

**Da Fiumicino** ci scrivono: Vi darò notizia delle lezioni pericolose avvenute negl angoli della nostra Città nei giorni 26 e 27 del mese scorso. Sono stati presi dei provvedimenti transitori, estruendevi una staccionata intorno alla distanza di circa m. 1,00 dalla base. Ciò non garantisce totalmente la incolumità del pubblico, che passa in un angolo si staccasse un mattone, queste battarebbe sul toro e potrebbe cadere fuori dello steccato, sulla strada.

Sarebbe opportuno che si tenesse sbarrata la strada onora in modo di lasciare soltanto un piccolo spazio pel libero transito dei veicoli sulla vecchia strada che fiancheggia la palizzata del Tevere, fino a che non si fosse per definitivamente al restauro che è urgentissimo.

La guardia municipale Minuti Leopoldo ha espresso questo desiderio agli amici superiori.

Alcuni abitanti hanno domandato al sindaco che si facciano potare gli alberi lungo la Bergata, i quali sono sviluppati tanto che sono di ostacolo alle discese di alcune abitazioni.

Si sempre desiderato pel desiderio della girata dei veicoli e per i pirocafi e di alcune riparazioni utili alla pallazata lungo il Tevere.

Vogliamo il sindaco per l'avere pubblici di far provvedere, dal momento che gli abitanti di queste disgraziato luogo traggono il loro sostentamento da, piccolo commercio marittimo e fluviale che da qualche tempo è di molto diminuito per tanti inconvenienti.

Sarebbe ora che qualcuno pensasse a noi, che fino ad adesso non siamo stati ricordati che dall'agente delle imposte!

**Accademia Raffaello Sanzio.** — Il 4 novembre verrà aperto nu corso serale di *costume* dalle 7 e mezzo alle 9 e mezzo, cioè dopo quello esistente *nudo* che ha luogo dalle 5 e mezzo alle 7 e mezza. Sono aperte le iscrizioni per ambi corsi.

**Barba e capelli.** — Fra le tante acque che sono in commercio per fare crescere la barba ai vecchi, niente deide quali riescono all'atto pratico nocive alla salute, si place segnalare al pubblico quella detta Acqua Saturnia, che produce il vigore della barba, dandole un bel colore dal 3 e mezzo al 4 — perchè oltre all'essere perfettamente innocua, ritiene progressivamente ai pochi giorni il primitivo colore alla barba ed ai capelli di chi la usa, quest'acqua è stata premiata per l'eccellenza ed approvata con medaglia d'oro alla Esposizione industriale di Piacenza, di che prova che, quando certi prodotti sono buoni e genuini, finiscono collocare dappertutto e sono ricercati anche senza bisogno di una sfacciata *reclame*.

**Marsala genuini? Buton,** piazza Trevi.

**Maglierie Herion al Pole Nord.**

**Un esperto importante** — Nell'abitazione del Conte Antonio Spitz, direttore delle Mussi Vaticani, in via della Croce 3 p. 2, giovedì addietro, fu perpetrato un furto di biancheria, di vestiti, di una carrella del Debito pubblico, e di altri oggetti. Il tutto per un valore di oltre 1000 lire.

I ladri avrebbero cosere la casa disabitata per la lunga assenza del prof. Spitz, il quale trovasi da parecchi mesi a Loreto, vi si erano più volte introdotti, dovendo la sera precedente avere commesso la rapina, dalla terrazza della casa al n. 6, ove abita la sorella di uno dei ladri, cosi, scavalcando una forata, passavano nella vicina terrazza della casa al n. 2, e quindi, scendendo tranquillamente nell'appartamento del conte Spitz.

Scoperitosi il furto, ne fu avvertita la Questura. Venero subito incaricati delle opportune indagini i delegati Chiaravelotti e Bacciagalupo insieme al maresciallo Lucchini e a varii agenti, i quali, ieri mattina, riuscirono a trarre in arresto certi Rubbia Angelo, Belli Filippo, Maccicochi Pietro, Salvucci Giovanni, tutti prigionieri e indiziati gravemente come autori del furto.

Fu pure scoperta parte della refurtiva, trovata presso alcuni Monfini

In casa dei Belli, in via Ottaviano, si esperimentava otto bracciali, quarantacinque spille da donne, varie catene, orologi, ed altri oggetti, del quali si ricerca la provenienza.

Nell'abitazione dei Maccicochi si trovò tutta la biancheria che era stata rubata al sig. Napolitano, capomonica del 93° fanteria, oltre a varii oggetti d'oro.

Proseguono le indagini.

Dei suddetti funzionari, ieri, vennero pure arrestati Magliocchini Giovanni, Bonicelli Edoardo e Gerroni Gilberto, riconosciuti autori del furto commesso, la notte del 26 corrente, nel negozio del tabaccaio Biella Giovanni, in via Flaminia 200.

**Annegato.** — I pescatori Corinelli Angelo e Capre Luigi nel fiume Aniene, incagliato fra i rami di una pianta, rinvennero il cadavere di un annegato, che non si potè estrarre dall'acqua.

I carabinieri di stazione a Ponte Nomentano piantonarono il cadavere.

**Ferimento.** — Nell'osteria in via della Minerva 54, di Antonelli Armando vennero a risse Michelangelo Soccorso di anni 54 da Rotano Aquila e Francesco Gaeta d'anni 26 da San Giorgio.

Il Soccorso, impugnato un coltello a serra manico, ne ferì uno alla coscia sinistra.

Il feritore, ricorso da alcuni cittadini e dalla guardia Calsi Domenico, venire raggiunto ed arrestato al Corso Vittorio Emanuele.

Il Gaeta, trasportato alla Consolazione, fu giudicato guaribile in un mese.

**Tentato suicidio.** — La giovane Tazzetti Ernesia, romana, ieri alle 14, nella sua abitazione, in via Ancona 53, ingoiò del solfato di zinco, bevendo poi bicchiere, ingoiò del sublimato corrosivo, sperando trovarvi la morte.

Venne prontamente condotta a S. Antonio, in condizioni piuttosto gravi.

**Caduto dalla finestra.** — Il bambino Nicola Carboni, d'anni 4, da Bari, stando affacciato alla finestra della propria abitazione in via Cavour 330, p. p., cadde nella sottostante via.

Raccolto da terra privo di sensi fu trasportato con una vettura della guardia Pilati Giuseppe alla Consolazione.

I dott. Guidi constatò commozione cerebrale riservandosi il giudizio.

**Truffe.** — Fu arrestato alla Posta Centrale in piazza San Silvestro, Angelo Tagliaferri, d'anni 30, da Abtri, sedicente pubblicista, domiciliato in via Frattina 92, perchè aveva commesso delle truffe in danno di varie maestre elementari, alle quali mediante l'invio anticipato di L. 3 in garanzia di campioni che avrebbe spedito, promettevo il guadagno di L. 30 mensili per la confezione di oggetti da biancheria da eseguirsi dalle alunne.

— Aristide Malagoli impiegato straordinario all'intendenza di finanza, fu arrestato in via della Minerva in seguito a mandato di cattura.

Il Malagoli da vario tempo facevasi dare a mutuo rilevanti somme da Attilio Gabrielli, a cui conseguava cambiali e ricevute firmate da persone ipotetiche, in modo che nello spazio di circa sette mesi truffò al Gabrielli oltre lire 2000 e lo stesso fece ad una signora per lire 3000.

## Piccola Cronaca

### Monte di Pietà.

*Giovedì*, 31 ottobre 1901 *La 4ª Custodia vendu:*

Oggetti d'oro impegnati il 4 aprile 1901 fino alla polizza **79740.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 aprile 1901 fino alla polizza **82460.**

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 30 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

## Teatri di Roma

**Costanzi.** — Non ce ne neppure rilevare la importanza dello spettacolo di questa sera essendo l'ultimo per questa volta che la Compagnia Drammatica Nazionale diretta dal Maggi, darà in Roma. Perchè basta sapere che Andrea Maggi, il vittorioso e forse l'unico interprete del fortunato *Cyrano*, resterà nel *Conte Rosso*, cosa porterà tutte le sue doti squisitissime in quella parte che tante accanese per ogni mezzo ebbe fra noi. Quindi la stagione non potrebbe davvero chiudersi più lietamente.

Domani riposo. Venerdì il grande concorso diretto da Luigi Mascicchi del concorso di tutti i componenti la Società dell'orchestra massima romana e con un programma semplicemente meraviglioso.

**Valle.** — L'amico e collega Lucio D'Ambra, manda la seguente lettera all'ottimo Editore del *Popolo Romano*, a proposito dell'annuncio fatto ieri per la " Casa di Bambola „ per il quale si piace di rilevare da parte nostra l'esattezza delle notizie gentilmente comunicateci e pubblicate:

Egregio Sig. Editore,

Nella lista delle novità alla Casa di Goldoni comunicata in questi giorni ai giornali è anche compresa una mia commedia, *Il Bronzo*. I giornali gentilmente hanno però dimenticato che io ho un collaboratore nella persona di G. Lipparini. Mi parrebbe di mancare ai miei doveri verso l'amico ed il compagno di lavoro tralasciando di pregarla di rettificare la dimenticanza in cui è involontariamente incorso il segretario di Novelli redigendo la lista.

Gradisca i miei ringraziamenti ed i miei saluti.

*Lucio d'Ambra.*

**Adriano** — Malgrado il tempo pessimo, una folla veramente straordinaria fermò al *Berbiere*, un *Barbiere* che è proprio di *qualità*.

Il successo fu straordinario per la Tetrazzini in questa, per questa bella, dall'agile mercuriana, facile canto dolce, paradisiaco, che esercita nel pubblico un vero fascino.

Ottimi senza restrizioni gli altri: dal giovane tenore Bravi che, alla sua voce gentile, appassionata unisce una grazia indefinibile, al basso Navarrini impressionante con la roquetezza e la sonorità.

Insomma uno spettacolo superiorivo, che incontinuità ad allietare — e ce ne compiaciamo — per molti preva, la quale avrà domani il più ambito dei successi con la prima del *Ratelif* donata improvvisatamente, sempre diretta da P. Mascagni.

**Quirino.** — Spettacolo di *centro* stasera dell'attrice Laura Zanon-Paladini, con *I Dos del cor* di G. Gallina e la farsa *Giulietta e Romeo*.

— Domenica con *Una notte a Venezia* la compagnia d'operette Gargano inizia o meglio trasporta dal Nazionale a quest'teatro le sue rappresentazioni.

**Nazionale.** — Spettacolo d'onore della bravissima direttrice signorina Amalia Cappelli. Si rappresenterà *Nostradamus*.

Venerdì la compagnia Gargano chiude la sua stagione a domenica con due rappresentazioni la compagnia d'operette Calligaris Lombardi, con le *Petites Michu* inizierà la propria.

**Manzoni.** — Stasera *Dionisia*.

**Sferisterio Sallustiano.** — Oggi due partite interessantissime.

*Fabr.*

### Spettacoli d'oggi.

**Costanzi** — *Il Conte Rosso*, ore 20 1/2.
**Nazionale.** — *Nostradamus*.
**Quirino** — *Coi dei cor*, ore 21.
**Manzoni** — *Dionisia*, ore 21.
**Olimpia** — Spettacolo variato, ore 21.
**Sferisterio Sallustiano** — Gioco del pallone - 15 1/2.


**Cercasi vettura** detta **Landauley**, per un cavallo, leggera, a due posti, in buono stato. Per condizioni vendita dirigere proposte sig. Giulio Josa — Via Finanza 6 — Roma.

**Stabilimento Agrario Botanico**

Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. 20 C. ROMA

**prof. Emilio Broglio**

*Galax* varietà premiata a tutte le esposizioni (Parigi 1900) *Fiazza* da fratte - Zenzali da alberata - Ornamentali da giardino - Bulbi - Tuberi - Semi da orangie e da giardino. Si assume la sistemazione e la fornitura di piante di ogni genere per giardini, parchi, ville ecc.

Si fanno convenzioni a rate mensili per addobbi di salotti ricevimenti

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** Roma. (V. quarta pag.)


# Ultime Notizie

### Dalla Reggia di Capodimonte

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

**Napoli**, 29, ore 17,30 — Il Re ha ricevuto oggi alle 13, in forma ufficiale, il Gran Priore dell'Ordine di Malta e la rappresentanza dei comandatori dell'ordine.

L'udienza è durata un'ora.

### L'arbitrato di S. M. il Re.

Con Note ufficiali presentate al Ministro Prinetti dall'Ambasciatore d'Inghilterra e dal Ministro del Brasile, l'Inghilterra ed il Brasile hanno deferito a S. M. il Re d'Italia l'arbitrato per la loro controversia relativa alla frontiera tra la Guyana britannica ed il Brasile.

### Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per oggi alle ore 17 alla Consulta.

### L'addetto navale germanico.

Ieri sera partì da Roma il comandante Wentzel, già addetto navale germanico presso l'Ambasciata di Roma e Vienna.

Grande numero di conoscenti, fra cui le principali notabilità della colonia tedesca di Roma erano alla stazione a dare un affettuoso saluto al distinto ufficiale che partiva.

Il comandante Wentzel, fautore convinto della triplice alleanza, e sincero ammiratore della Marina italiana, nel quattro anni che tenne l'ufficio, in cui ora gli è succeduto il capitano di corvetta R. Koch, seppe guadagnarsi fra le persone che ebbero occasione di avvicinarlo le più vive simpatie per le sue nobili doti di mente e di cuore.

Non è fuor di luogo ricordare a questo riguardo il gentile pensiero che lo guidò ad offrire in nome della Marina germanica una splendida corona di fiori per la tomba del tenente Ermanno Carlotto.

### Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti riassetta i componenti la Congregazione di Carità di Roma presieduta dal comm. Mario Bonelli. I quali solleciterà una del Ministero in seguito a mandato di cattura.

Il Malagoli da vario tempo facevasi dare a mutuo rilevanti somme da Attilio Gabrielli, a cui conseguava cambiali e ricevute firmate da persone ipotetiche, in modo che nello spazio di circa sette mesi truffò al Gabrielli oltre lire 2000 e lo stesso fece ad una signora per lire 3000.

E' stato sciolto il consiglio comunale di Bauso (Messina) e nominato E. Commissario il delegato di P. S. Giuseppe Clavari.

### Ministero Esteri.

Telegrafano da Sofia che il Principe Ferdinando ha ricevuto ieri, in udienza solenne il nuovo Agente diplomatico italiano, comm. Palace, che gli presentò le lettere credenziali.

### Ministero Poste e Telegrafi.

Telegrafano da Cuneo che l'on. Galimberti è partito ieri mattina da Cuneo per Torino, donde ha proseguito col treno della sera per Roma.

### Ministero P. Istruzione.

L'on. Nasi per impedire che la Commissione consultiva da lui creata per ricevere i rapporti contro gli insegnanti, possa costituire un Ufficio inutile e dispendioso, ha disposto di pubblicare i deliberati di essa nel *Bollettino* dell'istruzione. Ciò costituirà una nuova remora e sarà una garanzia per gli insegnanti.

Fra giorni si provvederà alle cattedre delle classi aggiunte e alle supplenze nelle scuole secondarie.

L'on. Nasi ha inteso di destinare alle classi aggiunte i professori di ruolo che abbiano meno ore di lezioni e meno stipendio. Così egli ha inteso di togliere lo scandalo di professori titolari che soffrivano nella propria scuola l'ingiusta concorrenza di insegnanti estranei e spesso neppure diplomati.

Ieri, presidente del senatore Paterno, ha tenuto una riunione preparatoria il Consiglio Superiore della pubblica istruzione, per preparare alla discussione della posizione dei professori straordinari.

Il Consiglio comincerà le sue tornate il 31 corrente e alla inaugurazione dei lavori assisterà il ministro Nasi.

L'on. Nasi ha intrapreso gli studi per la creazione nelle scuole di due nuovi corritti modello maschile e femminile.

### Ministero Marina.

I biglietti per assistere al varo della *Benedetto Brin* sono esauriti. Ne furono distribuiti oltre 14,000.

Il *Dardo* e lo *Scilla* sono giunti a Napoli.

## FRANCIA

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

**Parigi**, 29, ore 12.45. — Il ministro della finanze Caillaux, parlando in un banchetto a Charleville inviò i saluti e l'augurio del Governo che pone la questione navi nulle al disopra di tutti i partiti.

**Per le spese della spedizione in Cina.**

(S) **Parigi**, 29. — Nel Consiglio dei Ministri tenutosi oggi all'Eliseo, il Ministro delle finanze, Caillaux, fu autorizzato a presentare al Parlamento due progetti di legge destinati a realizzare le somme necessarie per rimborsare al Tesoro le spese della spedizione in Cina e per pagare le indennità dovute ai privati in seguito agli avvenimenti della Cina.

Il Consiglio continuò indi l'esame del progetto di legge relativo alla Cassa pensioni a favore degli operai minatori.

(S) **Parigi**, 29. — Il progetto approvato dall'odierno Consiglio dei Ministri consiste nell'emettere 265 milioni di rendita 3 0/0 perpetua per rimborsare le anticipazioni fatte dal Tesoro per le spese della spedizione in Cina e pagare le indennità dovute ai privati.

Contemporaneamente il Ministro delle finanze, Caillaux, annullerà una egual somma di rendita presa nel portafoglio della Cassa dei Depositi e Prestiti, che riceverà in cambio le annullità che saranno pagate dalla Cina.

## INGHILTERRA

**Un meeting sciolto.**

(S) **Londra**, 29. — La polizia ha sciolto ieri sera a colpi di bastone un *meeting* organizzato a Kilmaine dalla *United-Irish-League*.

Parecchi presenti tra i quali i deputati Redmond ed O' Donnel, rimasero feriti. Regna grande emozione.

## S. U. D'AMERICA

**L'esecuzione di Czolgosz.**

(S) **New-York**, 29 — Stamane nel Carcere di Auburn ha avuto luogo l'esecuzione di Czolgosz mediante l'elettricità.

(S) **Auburn**, 29. — Stamane Czolgosz fu svegliato alle 4,45. Dormiva profondamente. Non pronunziò alcuna parola e non dimostrò alcuna emozione. Si vestì e mangiò con appetito.

La dichiarazione di morte fu fatta dopo che Czolgosz ebbe ricevuto tre contatti elettrici di 1700 volts.

(e) **Auburn**, 29. — Czolgosz entrò nella sala della esecuzione con la testa alta.

Fatto sedere sulla poltrona elettrica egli convers6 cogli assistenti. Indi, ostentando sicurezza, voltosi verso i presenti disse: " Vedete il Presidente Mac Kinley perchè egli era nemico del buon popolo dei lavoratori. Non ne sono addolorato „.

I guardiani gli fissarono la testa sulla poltrona; indi il capo guardiano dette ordine di girare i commutatori. Erano le 7 12. La corrente fu mantenuta la prima volta durante 45 secondi.

Il corpo era ancora caldo; però non s'inserva. La seconda corrente durò due o tre secondi. Il medico constatò che il cuore non batteva più.

Tutto era terminato alle ore 7,17.

## GERMANIA

Mercato tedesco.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

**Berlino**, 29, ore 20.35. — Al Consiglio della Banca dell'Impero il direttore Koch dichiarò essere sua opinione, ad onta della pletora di denaro, di non ritenere lo sconto ufficiale in considerazione della situazione monetaria internazionale.

Soggiunse che in Inghilterra lo sconto sul mercato libero era ciascuno al 3 1/8 per cento, superando il tasso ufficiale.

## BORSE E MERCATI

Roma, 29 ottobre

Dopo un breve momento d'incertezza il nostro mercato riprese le buone disposizioni e chiudiamo ai più alti corsi.

La Rendita si valorizza al contante tra 101.67 1/2 e 101.77 1/2 e poco trattata per fine Novembre a 101.97 1/2.

Il Cartaro esordito a 507 si spinse fino a 512.

Gli altri valori chiudono ai seguenti prezzi:

Commerciali 662 — Credito 518 — Banco Roma 135 — Gas 807 — Marcia 1190 — Condotte 373 — Omnibus 205 — Immobiliari 173 — Ferriere 107 — Veneto 89. — Zuccheri 89 — Montecatini 166 — Banco Gestioni 104.

Cambi: Parigi 102.95 — Londra 25.84.

**Ore 18.30:** Rendita 5 0/0 102 - Immobiliari 160

**Cambio dazio doganale 30 ottobre L. 102.92**

Dal 28 al 3 — fino a L. 100 — L. 102.80

BORSE ITALIANE — 29 ottobre 1901.

N. B. - I prezzi sono a due mesi.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 101 87 | 101 80 | 101 87 | 101 87 1/2 |
| id. fine | — | 101 95 | — | — |
| Id. 4 1/2 0/0 | 110 60 | 110 75 | 110 80 | 110 75 |
| Az. R. d'Italia | 890 | — | 892 | 886 |
| » Sconto e s. | — | 61 50 | — | — |
| » ferr. Medit. | 481 | 482 | 485 | 485 |
| » Merid. | 693 | 696 50 | 696 | 695 |
| » di Torino | — | — | — | — |
| » B. Sconto | — | 159 | — | — |
| » Tiberina | — | — | — | — |
| » Sovvens | — | — | — | — |
| » Nav. Gen. | 437 | 430 50 | — | — |
| » Ital. Lloyd | 396 50 | 396 50 | — | — |
| » Ferr. 5 0/0 | — | 313 50 | — | — |
| Id. Merid. | — | 343 50 | — | — |
| Fs. 4 1/2 Italia | — | 503 50 | — | — |
| » id. | — | 512 — | — | — |
| » Fondo Pens. | — | — | 513 — | — |

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 103 — | 102 90 | 103 10 | 103 — |
| Berlino id. | 126 75 | 126 55 | 126 80 | 126 70 |
| Londra 3 mesi | 25 84 | 25 82 | 25 86 | — |
| Londra vista | — | — | — | 25 64 |

**Consolidati - Media uff. del Regno, 28 ottobre**

| | *con cedola* | *senza cedola* |
|---|---|---|
| 5 0/0 lordo | 101.68 3/4 | 99.66 3/4 |
| 4 1/2 netto | 110 75 1/2 | 109 66 |
| 4 0/0 netto | 101.41 | 99 41 |
| 3 0/0 lordo | 68.36 | 67.18 |

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Genova**, 29, ore 15,30 — (Borsina) — Rendita 101,67 contanti 102.01 fine novembre — Meridionali 696 — Mediterranee 483 — Navigazione 437.50 — Raffinerie 399 — Banco d'Italia 860 — Banco commerciale 663 — Credito 517 — Carburo 520 — Acqua 242 — Metalli 158 a 159 — Acciaierie 1563.

| **Parigi**, 29, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0/0 amm. | | | |
| » 3 0/0 perp. | 100 47 | 100 70 | 100 45 |
| » 3 1/2 0/0 | 101 75 | 101 90 | 101 90 |
| ITALIANE a vista | 98 95 | 98 84 | 98 75 |
| Ferrovie | 23 10 | 23 15 | 23 20 |
| Spagnuola | 89 75 | 89 90 | 89 82 |
| Prima nuova | — | 92 1/2 | 92 1/2 |
| Obbligazioni | 25 77 | 25 77 | 25 75 |
| Ungheresi | — | — | 102 — |
| Egiziano 4 0/0 | — | 109 45 | — |
| Banca di Parigi | 952 — | 961 — | 945 — |
| Banca Ottomanna | — | 595 — | 609 — |
| Credito Fondiario | — | 674 — | 671 — |
| Azioni Suez | — | 4790 — | 3696 — |
| Lotti Turchi | — | 97 — | 97 — |
| Fs. Ardenti, Sal. | — | 673 — | 97 — |
| Fs. dell'Italia | — | 2 3/4 | 2 3/4 |
| Fs. Londra | — | 25 09 1/2 | 25 09 |
| Fs. Madrid | 48 05 | — | — |
| Fs. dell'Argentina | — | — | — |

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Parigi**, 29, ore 15,48. — (Fonte italiana). — Malgrado probabilità carestia riporti disposizioni generali continuano buone 5 0/0 francese 100,72 — Italiane 98,85 — Spagnuole 89,90 — 70,95|50 — 70 45|8 — 70,70|65 — Rio 1171. — 1197|50 — 1210|10 — 1213|20 — Saragozza 225 — *Traction* 27 — *Banque Paris* 962 — *Crédit Lyonnais* 973 — Brasile 4 0/0 64.65 — Transvaal 74 — De Beers 953 — Gas 1720 — Suez Società 1740 — Montecatini 163 — Hanchaas 92 — *Metropolitain* 540 — Lyon 1605 — Nord 1980 — Rurso-Francese 165 — Industrie 243 — Gas 790.

| **Vienna**, 29 calma | | **Londra**, 29 chius

# Il malocchio di Priscilla

**Romanzo di A. E. HOLDSWORTH**

Prima traduzione italiana di Margherita Littlefish

CAPITOLO XIII.

**La nuova religione.**

Alcuni tappeti e sei cuscini furono stesi sul pavimento, e sopra di essi presero posto i nuovi venuti. Fra questi era Malden Mowerie, un giovane di circa ventisei anni, che aveva studiato legge, ma non aveva mai esercitato la professione, perchè era ricco di famiglia e non aveva bisogno di lavorare per vivere. Era un uomo di bell'aspetto, alto, ben fatto, con occhi neri e capelli ricciuti. Aveva modi cortesi e parlava con molta facilità.

Accanto a lui era Cecilia Dunstane, una bella ragazza bruna, che aveva ereditato da poco una grossa fortuna. Era vestita di bianco, con una ghirlanda di fiori in capo, e sembrava molto felice.

Dopo di loro venivano Egli Dare, Fede e la sua amica Speranza, e poi Enrico Ashton, Gualtiero Lorimer, Ugo Dacre, Giorgio Lisle, Arturo Hope, Ruggero Lascelles, Guglielmo Ellis, Edoardo Lovell, Giacomo Lowndes, Tommaso Lister, Giovanni Lucas, Riccardo Lawson, Giuseppe Lowe, Alessandro Lee, Carlo Lane, Augusto Lyon, Filippo Lindsay, Roberto Lloyd, Giorgio Lewis, Giovanni Lamb, Tommaso Lacy, Riccardo Lang, Giuseppe Lyell, Alessandro Lennox, Carlo Lamb